

LOTTA DI CLASSE

ORGANO CENTRALE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

Proletari di tutti i paesi; Unitevi!
CARLO MARX.

UFFICI
Direzione ed Amministrazione
Via Unione, 10
MILANO.

ABBONAMENTI.
Anno L. 5 - Semestre L. 2,50
Trimestre cent. 75
Per l'estero il doppio.
Un numero cent. 5.

CASSA CENTRALE per la propaganda e le sue vittime

Somma precedente L. 4664 32	
Avanzo bicchierata a Tirano, a mezzo Piccioli	40
Un gruppo di compagni riuniti a preparare il terreno (Sulmona)	1 40
Bacci e Mantovani (Milano)	75
Boni Giorgio (Domègge Cadore)	50
Ragazzi Giulio, l. 1 - Bianca Ragazzi, c. 50 (Giulianova Spaggià)	1 50
Un viaggiatore (Milano)	2

ADESIONI AL PARTITO.

Gruppo socialista di Sondrio, soci 12, maggio-dicembre	L. 4 80
Bianchi Franco, Montevideo, semestre	60
Circolo elettorale socialista, Savignano di Romagna (Forlì), soci 23, novembre	1 15
Gattamorta Egisto, Mercato Saraceno (id.), agosto-novembre	4
Circolo soc. (Pavia), soci 100, novembre	5
Gruppo socialista, S. Giorgio di Lomellina (Pavia), soci 12	60
A. Rolandi, id. (id.), ottobre	40
Baldi Vittorio, id. (id.), annualità	60
Gruppo socialista di Conegliano (Treviso), soci 13, novembre	65
Circolo socialista di Palmi (Reggio Calabria), soci 50, agosto-ottobre	7 50
Id. di Toscanella (Imola), soci 10, ottobre-novembre	1
Id. di Buscoido (Mantova), manca n. soci	60
Sezione del P. S. I. di Broni (Pavia), soci 50, luglio	2 50
Circolo soc. di Perugia, s. 68, settembre	3 40
Id. elettorale socialista di Albinea (Reggio Emilia), soci 6, luglio-ottobre	1 20
Id. di Castello (Firenze), soci 39, luglio-ottobre	7 80
Frosini Giuseppe, Castiglione fiorentino (Arezzo), anno	1 20
Adamo Giov., Tolva (Potenza), novembre	1
Adamo Giuseppe, id. (id.), id.	50
Gruppo socialista di Vittorio (Treviso), soci 40, novembre	2
Stazi Attilio, Brindisi (Lecce), ottobre-novembre	3
Sezione del P. S. I., Netro (Novara), settembre soci 18, ottobre 32	2 50
Circolo elettorale socialista di Budrio (Bologna), soci 60	3
Gruppo elettorale socialista, Voghera (Pavia), soci 70, ottobre	3 50
Id. di Torazza Coste (id.), s. 18, novemb.	90
Circolo elettorale socialista di Andorno (Novara), soci 25, luglio-agosto-settembre	3 75
Bolognesi Gius. (Milano), agosto-dicembre	10
Gruppo socialista di Affori (Mand. IX, Milano), soci 5, novembre-dicembre	50
Unione socialista parmense (Parma), ottobre soci 188, novembre 200	19 40
Gruppo socialista di Boretto (Reggio Emilia), luglio soci 21, agosto 19, settembre 14	2 70
Circolo socialista, Este (Padova), soci 20, novembre	1
Ortore Antonio, id. (id.), id.	2
Lazzarini prof. Ugo, id. (id.), ottobre-nov.	2
Broglio Decio, id. (id.), novembre	50
Comitato elettorale socialista, Diano Castello (Porto Maurizio), soci 12, novembre-dicembre	1 20
Bidolfi Angelo (Roma), novembre	1
Gruppo socialista di Bosaro (Rovigo), soci 12, ottobre	60
Id. di Pieve Ottoville (Parma), soci 23, ottobre-novembre	2 30
Circolo socialista di Marino (Roma), s. 50, settembre-ottobre	5
Sezione del P. S. I. di Refracore (Alessandria), soci 10, novembre-dicembre	1
Circolo socialista di Carviggio (I) (Genova), soci 10, dicembre	50
Gruppo socialista di S. Pietro in Guarano (Cosenza), soci 28, novembre-dic.	2 80
Circolo elettorale socialista, Colle Val d'Elsa (Siena), soci 100, novembre	5
Un viaggiatore (Milano), tre mensilità	3
Circolo socialista di Novi di Modena, s. 47, novembre	2 35
Lega socialista di Cremona, soci 67, ottobre-dicembre	10 05
5 soci abbonati della stessa Lega	10
Totale L. 4825 62	

(1) Nel numero precedente pagò un'altra mensilità, che si trova stampata colla designazione - riguardo alla località - di illeggibile.

La medaglia di Carlo Marx

Questo grazioso ricordo - che oltre ad essere un ornamento, serve anche da distintivo - deve essere indispensabile ad ogni socialista. I compagni, che ancora non l'hanno acquistato, possono procurarselo inviando cartolina-vaglia all'Associazione elettorale socialista, via Lecco, 15, Milano.
Il prezzo è di cent. 30 l'una per le medaglie di bronzo (raccomandata cent. 10 in più) e L. 2,75 per quelle d'argento (raccomandazione compresa).
Sconto alle Associazioni che ne fanno acquisto per la rivendita.

SOTTOSCRIZIONE 1.° MAGGIO a favore del giornale quotidiano

Somma precedente L. 10.479 11	
Malavolta Ezio (Adria)	1
Barzan Sante (id.)	1
Giovanni e Angelo Filippetti (Arona), si obbligano per 10 mensilità di L. 5; prima mensilità	5
Beretta Giovanni (Milano)	1
Alfa G. (Firenze)	1 40
Un compagno di Canneto Pavese	10
Lovera prof. Romeo (Salò) si obbliga per L. 100, da pagarsi in rate trimestrali di L. 20; 1.ª rata	20
Raccolto a Livorno (schede 123-127): Danti D., A. P., U. N., M. G., Cesari E., c. 30 - Simoli U., P. P., Salvadori E., Misuri L., Cipriani G., Parsi A., D. F., c. 50 - Vincenzini G., c. 60 - P. F., Gini P., Vannelli L., Armandi P., Novelli F., Mirandoli A., L. B., U. P. tipografo, Rosaspina V., Benvenuti A., G. S. F., Florest E., Marru, Cibbi, l. 1 - Obbi, l. 1,50 - Granchi E., l. 2 - Totale L. 23,10; meno spese postali	22 65
Avanzo bicchierata di saluto ai compagni emigranti; da Camerano	60
Raccolte fra amici alla Redazione del Risveglio (Bologna)	2 47
Olivetti avv. Angelo (Bologna), ricompensa per servizio reso dal compagno Ferro di Bazzano, e da questo rifiutata	10
Benati Giuseppe (Bologna)	35
Raccolte dalla Federazione socialista Romana: Anonimo, l. 1 - Moroni-Valenti-Migliori, l. 2 - Raccolta all'adunanza del 7 novembre, l. 2,55 - F. S. Neofita. Raccolte all'adunanza a Marino, l. 5 - Schele n. 701, l. 4,70	20 25
Da Aquila: Avanzo di una bicchierata Del Bianco Attilio, c. 50 - Il piccolo del Monferrato, c. 5	55
Da Borgosesia: Avanzo bicchierata, c. 15 - De Giorgi, Moranno, Paolotti G., Calcagni, Silvestri, Bertola, c. 20 - Paolotti F., De Gasperi, c. 25 - Imbrico, Milanaccio, Tosetti G., Tosetti P., c. 50	3 85
Ciboldi Battista (Sorsina), si obbliga per L. 500, dalle quali 300 le verserà nei due anni successivi; 1.º versamento	200
Mascheroni Giuseppe e fratelli Ant. e Luigi (id.), id.; 1.º versamento	200
Raccolte fra compagni a Girgenti	6
Raccolte dal giornale Il Risveglio a Forlì (l'elenco dei nomi pubblicheremo nel prossimo numero)	57 10
Spianati fiorentini	60
Tomaso Codifava (Quistello)	30
Dall'Eco del popolo (Cremona), 1.º vers.	250
Totale L. 11.296 23	

ABBONAMENTI AL GIORNALE QUOTIDIANO

Somma precedente L. 7056 25	
702. Anderloni avv. Carlo, Milano, 1.ª rata	5
703. Fogliata Annibale, id., id.	3
704. M. L., id., id.	5
705. Baistrocchi Ettore, Salsomaggiore	15
- Oggero Gius., Tirano, ultima rata	2 80
- Piccioli Cesare, id., id.	6
706. Mantovani Giuseppe, Milano, 1.ª rata	5
707. Schiara Camillo, id., id.	3
- Zanca dott. Mario, id., 3.ª rata	4
708. Bacchetta avv. Giuseppe, Novara, 2.º abbonamento	15
- Robotti Giuseppe, Vignale-Monferato, 2.ª rata	5
709. Circolo socialista di S. Giacomo Roncole, 1.ª rata	5
710. Graziadei Antonio, Bologna, id.	5
711. Gattamorta Egisto, Mercato Saraceno, id.	4
712. Bongiovanni Luigi Enrico, Torino, id.	5
713. Malavolta Ezio, Adria, id.	5
714. Barzan Sante, id., id.	5
- Bocculari Vins., Modena, id., 2.ª rata	5
715. Versari Romeo, Dovadola, 1.ª rata	2 50
716. Circolo socialista di Buscoido	15
717. Cesari Vittorio, Empoli, 1.ª rata	3
718. Bellini Oldrigo, id., id.	1
719. Lenzi avv. Alberto, id., id.	3
720. Vazzosi Antonio, id., id.	2
721. Comioni Enrico, id., id.	3
722. Borgioli Giustino, id., id.	3
723. Traversari Edisio, id., id.	3
- Fioecchi-Bruni Giuseppina, Broni, 2.ª rata	2 50
- Bracchi Antonio, Borgofaro, id.	2
- Prunotto G. B., Genova, id.	2
- Molinari Luigi, id., id.	1
- De Giovanni Alessandro, id., id.	3
724. Berio Agostino, Oneglia, 1.ª rata	4 50
725. Garese Paolo, Genova, id.	2
- Giovanni P., id., 2.ª rata	10
726. Casotti Luigi, Milano, 1.ª rata	5
727. Castelnovo Giuseppe, id.	15
728. Filippetti geom. Giovanni, Arona	15
729. Filippetti Pietro, id.	15
- Furrari Giuseppe, Milano, 4.ª rata	3
730. Lega tornitori in metallo, id.	15
- Egna Pietro, id., 3.ª rata	5
731. Fioroni Enrico, id.	15
732. Battelli Giuseppe, Macerata Feltria	15

A riportarsi L. 7324 225

Riparto L. 7324 225	
733. Fasineti Angelo, Bergamo	15
734. Lovera prof. Romeo, Salò, 1.ª rata	5
- Margaria Luigi, Carignano, 2.ª rata	1 50
735. Campanini e Giunchi, Cervia, 1.ª rata	5
- Bianchi Giulio, Giulianova Spaggià, 2.ª rata	5
736. B. E., 1.ª rata	5
737. Benati Rodolfo, Bologna	15
738. Evangelisti ing. Attilio, Molinella	15
739. Baiettini Carlo, figlio, Domodossola, 1.ª rata	5
- Pinnaiva-Cortese Carmelo, Caltanissetta, 2.ª rata	4
740. Conti Luigi, Firenze	15
741. Della Fiora Franco, Broni, 1.ª rata	10
- Lilli Tito, Aosta, 2.ª rata	7 50
- Dani Giuseppe, S. Gimignano, id.	10
742. Rima Pantaleo, Gallipoli, 1.ª rata	5
743. Gruppo soc. di Gravina in Puglia, id.	7 50
- Porta G. B., Alessandria, 2.ª rata	10
744. Aurier Agostino, Parma, 1.ª rata	5
- Mozzoni Angelo, id., 2.ª rata	5
- Ghelfi Luigi, id., id.	5
- Balestrieri Angelo, id., id.	5
- Petrolini Attilio, id., 3.ª rata	2
- Ferrando Giovanni, Sanremo, id.	3
745. Cortesi Aristide, Forlì, 1.ª rata	5
746. Napolitano Florestino, Napoli, id.	10
747. Libanati Giovanni, Spezia, id.	5
748. Restelli Paolo, Genova, id.	1
- Ceci dott. Massimo, id., 2.ª rata	5
- De Giovanni Alessandro, id., 3.ª rata	2
- Molinari Luigi, id., id.	1
749. Moretti Nicodemo, Pegognaga	15
750. Circolo educativo di Magré	15
- Id. elettorale soc., Molfaia, 4.ª rata	3
751. Giova Vittorio, Pegognaga, 1.ª rata	5
- Ortore Antonio, Este, 2.ª rata	5
- Broglio Decio, id., id.	5
- Circolo soc., Fivizzano, 2.ª rata	5
752. Baldacci Giuseppe, Pisa, 1.ª rata	3
753. Circolo di studi sociali e Carlo Marx, Siena, id.	5
754. Vannini Antonio, Massa Maritt., id.	3 75
755. Bussi Armando, Modena, id.	5
756. Sabatini ing. Luigi, Albano Laziale, id.	5
757. Circolo elettorale socialista, id., id.	5
- Fioecchi-Bruni Giuseppina, Broni, 3.ª rata	7 50
- Circolo elit. soc., Udine, 2.ª rata	5
- Trinchera Edoardo, Torino, id.	10
- Mondolfo Guido, Firenze, id.	12
758. Fabbi Giulio, Piano S. Lazzaro, 1.ª rata	4
759. Guidetti Ugo, id., id.	4
760. Bossi Edoardo, id., id.	4
- Balconi Giuseppe, Pavia, 2.ª rata	3
761. Modesti dott. Vincenzo, Torremaggiore, 1.ª rata	5
- Pansa Nicola, S. Pietro in Guarano, 3.ª rata	5
762. Giaccone Saverio, Santanina	15
763. Carocari fratelli, Forno di Zeldo	15
764. Cercherà fratelli, id.	15
765. Costantin fratelli, id.	15
- Pagliero Domenico, Torino, 2.ª rata	10
766. Circolo elettorale socialista di Colle Val d'Elsa, 1.ª rata	5
767. Conti dott. Quinto, id., id.	5
- Meoni Vittorio, id., 2.ª rata	5
- Capressi Washington, id., id.	5
768. Poggetti Adolfo, id.	15
769. Circolo elettorale socialista, Prata	15
770. Pedrizzi dott. Giuseppe, Rimini	15
771. Bertoni Andrea, Milano, 1.ª rata	5
772. Stella ing. Augusto, id.	15
773. Zuccari Ettore, id.	15
774. Piscià Antonio, id.	15
775. Tacchini Annibale, Torino	15
776. Fontana dott. Pietro, Modena, 1.ª rata	5 40
Totale L. 7862 40	

Riceviamo 20 abbonamenti da Cremona, ed altri 15 da Reggio Emilia; per lo spazio ed il tempo che stringe rimandiamo al prossimo numero. Raccomandiamo a tutti di farci tenere le sottoscrizioni, non oltre il giovedì mattina, se devono essere pubblicate per tempo.

Società an. cooperativa « Lotta di classe » A CAPITALE ILLIMITATO Milano, via Unione 10

ASSEMBLEA STRAORDINARIA.

I soci sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno di martedì 8, p. e. dicembre, ore 20, nei nuovi locali sociali, via Unione 10, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti in vista della prossima pubblicazione del giornale quotidiano socialista.
2. Modificazione degli art. 1.º, 2.º, 4.º, 9.º, 12.º, 16.º, 17.º, 18.º, 19.º, 23.º, 24.º, 25.º, 26.º, 29.º dello statuto sociale.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Presso PIGNACCA MARCO, librato in Piacenza, si trovano in vendita la **Lotta di classe, la Giustizia, Per l'idea, Grido del popolo**, oltre ad un ricco assortimento di opuscoli socialisti.

LEGGETE, O COMPAGNI!

Il giornale sarà fatto ad ogni costo

Ieri l'altro sera si adunavano in Milano il direttore del giornale quotidiano, l'amministratore capo, alcuni componenti della Commissione per il giornale, i deputati Agnini e Turati e qualche altro compagno, e dopo coscienzioso esame delle condizioni finanziarie del nascituro giornale, delle promesse di offerte e delle speranze di trovarne delle nuove, veniva deliberato, in modo irrevocabile, che il giornale esca ai 26 di dicembre in Roma. Uscirà il 26 dicembre e non il 1.º gennaio, perchè il pubblico possa avere sott'occhio qualche saggio prima di decidersi a spedire la quota di abbonamento. I compagni però non aspettino tanto; si associno subito, anche per loro stesso vantaggio, poiché i numeri che usciranno dal 26 al 31 dicembre saranno spediti gratuitamente a tutti gli associati, facendo decorrere l'abbonamento dal 1.º gennaio.

I socialisti agitati hanno un dovere maggiore; contribuiscono al fondo che si sta raccogliendo. In questo lavoro chiediamo la collaborazione di tutti gli amici, delle sezioni e dei giornali di partito. Ciascuno nel proprio paese o nella propria regione faccia un elenco accurato dei compagni che possono offrire poco o molto per il giornale quotidiano, e lo spedisca con sollecitudine al deputato Gregorio Agnini in Finale Emilia. Dobbiamo notare con dispiacere che molti dei nostri giornali non si occupano affatto o si occupano in modo insufficiente del futuro giornale e non gli fanno quell'onesto soffietto, che dovrebbe trovarsi in ogni numero, né stimolano i compagni ad abbonarsi e, se possono, a spedire anche contributi speciali. Prendano esempio dalla Giustizia di Reggio Emilia. Tra gli amici più devoti al nuovo giornale notiamo il Lavoro di Benevento, il quale, anzi, sprona notaltri a scuotere il sonno dei compagni agitati del mezzogiorno d'Italia. Il Lavoro ha ragione. È vergognoso che pochi dalle province meridionali abbiano risposto al nostro appello. Speriamo che si tratti di semplice dimenticanza.

Per norma dei compagni che si trovano fuori d'Italia, pubblichiamo le condizioni di abbonamento per l'estero. Un anno lire trenta, un semestre lire quindici, un trimestre lire sette e centesimi cinquanta, un mese lire due e cinquanta. Un dubbio può martoriare l'anima di qualche scrupoloso compagno; cioè, che il giornale non risponda in tutte le sue parti al desiderio dei lettori. Si ha l'esempio del Punto nero e dell'Asino quotidiano; ma bisogna considerare che questi giornali sorsero senza quattrini e non potevano dare molte notizie; di qui la ragione della loro fine. Niente di tutto ciò per il nuovo giornale. A questo vogliamo assicurare la vita, e i fondi che andiamo raccogliendo serviranno a sostenere le inevitabili passività dei primi anni. Ma per dargli vita e renderlo prospero in breve tempo, bisogna farlo bene. Il nuovo giornale conterrà, anzi tutto, le molte e varie notizie contenute nei giornali borghesi. Avrà buona copia di telegrammi e di corrispondenze. Negli articoli sarà la nota socialista. Pubblicherà rassegne letterarie, artistiche e scientifiche. Avrà anche la rubrica delle varietà un po' leggere. Avrà la sciarada, il motto per ridere, l'appendice, il pazzetto (non preso ad altri giornali, ma originale), la cronaca d'arte e tutte quelle infinite notizie che son gradite dal vario pubblico, per il quale è fatto il giornale. Non mancherà la quotidiana rassegna dei più importanti fatti avvenuti all'estero. Avrà per di più, a imitazione dei giornali socialisti francesi e belgi, articoli firmati di collaboratori; e

collaboratori saranno tutti i migliori scrittori di socialismo che vanta l'Italia. Insomma, leggendo il nostro giornale, il lettore avrà sott'occhio tutti i differenti aspetti della società in cui viviamo e non avrà punto bisogno di ricorrere ad altri giornali, per la ricerca d'una notizia importante o per la soddisfazione d'una curiosità.

Ancora. Del giornale saranno fatte più edizioni. L'amministratore, coll'orario alla mano, studierà il modo di far pervenire il giornale, colla massima rapidità, nei punti più lontani da Roma. Ed ora, all'opera, o compagni!

PACE FORZATA

La pace col re abissino è conclusa e i prigionieri saranno restituiti all'Italia. Intendiamo dunque il *tedium* e rallegriamoci che gli asini deplorati (per dirla coll'osservatore Cattolico) nostri padroni abbiano avuto, una volta tanto, un'oncia di senso comune. Ma come sono cretini gli entusiasmi di uomini politici e di giornali, che vanno per la maggiore, per la sapienza di governo e l'abilità diplomatica dei ministri! Essi per certo non hanno mai pensato che altra conclusione non era possibile. Riprendere la guerra voleva dire capitombolo per molte cose sacre ed inviolabili; rimanere nelle condizioni incerte e penose, durate dal marzo, non si poteva più e bisognava rompere gli indugi. Allora? Non c'era che la pace.

Questa osservazione noi la facemmo subito, all'annuncio della nostra suprema rovina; né pensammo di avere fatto una grande scoperta. La pace sembrò vigliaccheria agli eroi che stanno a casa tranquilli, a fare la gloriosa parte di declamatori di patriottismo. Il marchese Di Rudini, eternamente indeciso ed incapace a prendere qualsiasi risoluzione, se gli avvenimenti incalzando non lo spingano a forza per un dato cammino, ha gingillato per mesi e mesi, lasciando perire dopo lunga agonia, per stenti indicibili, metà dei prigionieri e mantenendo nell'animo degli italiani il dubbio tormentoso circa la sorte degli scampati e l'avvenire del nostro paese. A che tanto indugio?

Non c'è scusa per il governo. Di abilità diplomatica non ce ne voleva molta, poiché era chiaro che noi, essendo vinti e prigionieri, non potevamo schermeggiare con sottili astuzie e dovevamo esser riconoscanti al nemico di fare la pace a condizioni non gravi. Menelik aveva buone disposizioni d'animo per noi e ci ha trattato coi guanti, mostrandosi per giunta cavaliere con sua maestà la regina d'Italia. Potrà far male all'orgoglio degli spiriti bellicosi questa raffinata cavalleria dell'odiato barbaro; ma bisognava subirla e fu subito. E sta bene.

Noi parliamo così, anzitutto per pigliare la nostra rivincita sopra i pavoni del patriottismo italico, che in nome della patria ci gridarono l'anatema; in secondo luogo, per dimostrare tutta la stoltezza dei panegirici fatti e da farsi per l'opera avveduta e sapiente del governo. I cavallottiani, che dalla pace conclusa prenderanno argomento per giustificare la loro continuata fiducia nel ministero, pensino che la pace poteva essere fatta subito, in poche settimane, se il governo l'avesse voluta; e pensino che ci saremmo risparmiati il lutto di millecinquecento prigionieri morti in questi lunghi mesi di aspettativa.

È certo che il governo, prima di venire alle conclusioni ultime, ha tentato altri modi di uscirne, sia evitando di stipulare un vero e proprio trattato di pace il quale innalza re Menelik alla stessa dignità dei suoi colleghi d'Europa, sia studiando le possibilità di riprendere la guerra. Povero orgoglio di nobilucci decaduti!

Orbene, questa considerazione, non fatta da alcuno, toglie a noi l'animo di accendere fuochi di bengala a onore e gloria dei governanti. A questi riconosciamo solo un lucido intervallo in mezzo a tanta follia; costretti a concludere la pace in quelle date forme e con quelle condizioni, o a